

# Geotermia e rinnovabili: i geologi chiedono una regolamentazione

A Roma il Consiglio nazionale dell'ordine dei geologi chiede in maniera ufficiale una legge unica e valida in tutta Italia per la geotermia

Pietro Salomone 28 giugno 2018



Servono regole, uniche e chiare, per mettere ordine nel settore della **geotermia** italiana, potenzialmente una grande risorsa per la produzione di energia rinnovabile. In Italia, la geotermia non è regolamentata allo stesso modo: non esiste, infatti, una legge riconosciuta a livello nazionale. A chiederla a gran voce saranno i geologi italiani, durante il convegno del 28 giugno 2018 che si svolgerà presso il Centro Congressi Frentani di Roma, dal titolo **Geotermia a Bassa Entalpia** ([il programma dell'evento è disponibile in fondo a questo articolo](#)).

## Geotermia, le regole miste in Italia

La Regione pioniera in materia di geotermia è la Lombardia che nel 2009 ha legiferato con l'obiettivo di consentire l'incremento del numero di [pompe di calore geotermiche](#), liberalizzandone l'installazione dal punto di vista amministrativo ed allo stesso tempo alla massima **tutela della falda idrica**.

Nel Lazio nel 2016 con la L.R. n.3 del 21/04/2016, la Regione ha approvato la legge sulle piccole utilizzazioni locali di **calore geotermico**. La finalità del provvedimento è lo sviluppo della "Clean economy", anche tramite l'utilizzo delle risorse geotermiche a bassa entalpia e l'installazione di impianti di produzione di calore dal geoscambio, grazie anche alla promozione di interventi rivolti all'**efficienza energetica** mediante sistemi ad alta efficienza che non comportano danni all'ecosistema.

Durante il convegno i geologi faranno il punto sull'accordo raggiunto lo scorso 14 giugno dal Consiglio Ue, Parlamento europeo e Commissione europea sulla produzione di **energie rinnovabili** che dovranno coprire, entro il **2030**, il **32% dei consumi energetici** a livello europeo. A tal proposito, i geologi spiegano che, grazie a questa energia pulita, si potrebbe soddisfare il 50% dei consumi energetici. Le rinnovabili rappresentano il futuro dell'economia del nostro Paese, in linea anche con l'obiettivo 7 dell'Agenda 2030 dell'Onu che recita: "Aumentare considerevolmente entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia" e con l'Accordo di Parigi del 2015, firmato da 195 Paesi, che mira a ridurre le emissioni di anidride carbonica, uno dei principali e più pericolosi gas serra.

## Geotermia a bassa entalpia, il convegno a Roma

L'evento **Geotermia a Bassa Entalpia** è organizzato dal CNG-Consiglio Nazionale dei Geologi, in collaborazione con l'Ordine dei Geologi del Lazio e la Fondazione Centro Studi del CNG e è patrocinato dal CNI- Consiglio Nazionale degli Ingegneri, dal CNAPPC- Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori e dal CNPI- Consiglio Nazionale dei Periti industriali. Dopo i saluti introduttivi del sindaco di Roma **Virginia Raggi** e la giornata sarà piena di interventi in materia di rinnovabili da parte di esperti e professionisti del settore.

Tra i temi caldi del dibattito ci sono “esempi di intervento nel settore pubblico e privato, scelte tecniche ed analisi costo-benefici” e “la qualificazione delle imprese per la realizzazione del campo di geoscambio”. Much attention sarà posta anche ai temi come “centrali termiche a pompe di calore geotermiche” e “lo stoccaggio del calore nel terreno” di cui è relatore **Domenico Savoca** Presidente Associazione Nazionale Ingegneri Minerari (ANIM). Quest’ultimo in conferenza stampa ha dichiarato sulla legge lombarda *“l’installazione delle pompe di calore geotermiche è favorita da un sistema normativo chiaro ed efficace che crea un ambiente amministrativo adeguato allo sviluppo di una tecnologia indirizzata alla **riduzione dei consumi energetici**”* sottolineando l’importanza di approvare un riferimento normativo a livello nazionale.

Copyright © - Riproduzione riservata